

«Ior, no al registro degli spostamenti»

«ANCHE all'istituto ortopedico Rizzoli è stato attuato il controllo a distanza dei dipendenti, in particolare nel servizio Patrimonio attività tecniche, dove è stato introdotto un registro per gli spostamenti dal centro di ricerca alla sede ospedaliera che dista circa 500 metri ed è collegata da una navetta interna».

Così Umberto Bonanno, segretario aziendale Uil Fpl, «preoccupato da questa scelta aziendale perché non è stato effettuato il percorso di concertazione previsto dalle norme. Più volte la Uil Fpl ha chiesto l'apertura del tavolo di confronto, ma dall'amministrazione non si è avuta risposta. Sui mancati riscontri e sulle varie problematiche, la Uil Fpl av-

vierà le procedure per lo stato d'agitazione al prefetto».

Solo due mesi un caso simile era scoppiato al Sant'Orsola, quando Alfredo Sepe, segretario provinciale della Fial, aveva puntato il dito contro «il modulo per

la geolocalizzazione dei dipendenti. Diciamo no a questo metodo di rilevazione, abbiamo già scritto ai vertici del Policlinico, alla Direzione territoriale del lavoro e al Garante della privacy».

Allora il Policlinico aveva risposto che «l'obiettivo non è un presunto 'controllo a distanza' dei dipendenti, ma unicamente rispettare una normativa giustamente sempre più rigorosa sul tema della presenza sul luogo di lavoro».

d. b.

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
16 Aprile 2018



IL MODULO Ecco il foglio da compilare allo Ior